



**PARERE DEL REVISORE DEI CONTI ALLE VARIAZIONI DI BILANCIO
DEL COMUNE DI BAULADU (OR)**

* * *

Parere n. 02/24 del 12 marzo 2024

Vista la proposta di deliberazione di Deliberazione del 03.03.2024 n. 01 avente per oggetto “**Riaccertamento parziale dei residui ed adempimenti conseguenti (art. 3, comma 4, d.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)**”, con la quale viene disposto il riaccertamento parziale dei residui per l’esercizio finanziario 2023;

- Richiamate le seguenti disposizioni normative:
 - Il D.Lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, gli artt. 189 e 190, che definiscono i residui attivi e passivi, nonché l’art. 228, comma 3, ove dispone: “Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;
 - Il D.Lgs. n. 118/2011, come risultante dalle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 126/2014 ed, in particolare l’art. 3, comma 4, ove dispone: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...) Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese



reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui”.

- Visto inoltre il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, *al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.*

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere.

- Visto principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- Vista la determinazione, circa la necessità di reimputare correttamente all'esercizio in corso le obbligazioni di cui all'elenco allegato alla richiamata proposta, in quanto risulta



- necessario provvedere all’incasso e/o al pagamento delle stesse necessariamente prima del riaccertamento ordinario;
- che da tale verifica è emersa anche l’esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
 - Dato atto che nella determinazione di cui al punto precedente sono indicate altresì, ai fini del corretto riaccertamento parziale, tutte le informazioni necessarie, ed in particolare l’esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;
 - Visti i prospetti allegati alla proposta di delibera e distinti sotto le lettere A), B) e C), con i quali sono disposte le variazioni e reimputati accertamenti ed impegni non esigibili al 31 dicembre;
 - Che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2024, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2023;
 - Preso atto che il Responsabile dei Servizi Finanziari ha attestato la regolarità tecnica e contabile della deliberazione sopra citata, ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000;
 - Considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e verificato, il sottoscritto Revisore dei Conti esprime

PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, ai sensi ai sensi del sopra richiamato punto 9.1 dell’Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 - “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, sulla proposta di deliberazione di G.C., con la quale viene disposto il riaccertamento parziale dei residui per l’esercizio finanziario 2023 ai sensi dell’art. 228, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000 e la conseguente variazione del bilancio di previsione 2023/2025.

Bauladu, 12 marzo 2024

Dott. Mauro Loru